

ricerche

Nel segno dell'Agcm

La crescente attività istruttoria dell'Autorità Garante ha creato fermento nei dipartimenti antitrust in maniera trasversale. L'M&a in ripresa aiuta solo le realtà dotate di un grande dipartimento corporate

di **Roberto Molica**

NELL'AMBITO DELL'ULTIMA RICERCA TopLegal del 2014 la practice di competition era stata descritta come in lento declino da parte degli studi legali intervistati, che rilevavano un basso numero di istruttorie avviate, sanzioni basse e il crollo delle notifiche di concentrazione.

Tre anni dopo lo scenario si presenta profondamente mutato. Due sono i vettori di questa ripartenza: da un lato vi è la ripresa delle operazioni M&a e dall'altro un costante lavoro istruttorio da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. Sintetizza Silvia D'Alberti, partner di **Gattai Minoli Agostinelli**: «Negli ultimi anni è emerso con chiarezza, da un lato, lo sforzo dell'Autorità guidata dal presidente Pitruzzella di indirizzare l'attività di enforcement nei confronti delle violazioni più gravi della concorrenza con un conseguente deciso inasprimento del livello

delle sanzioni e, dall'altro, un approccio dell'Autorità volto a una maggiore sinergia e convergenza fra politica di tutela della concorrenza e di tutela dei consumatori».

Corporate per alcuni

La moderata ripresa del mercato delle fusioni e delle acquisizioni ha fatto registrare una maggiore attività per le operazioni di notifica all'Autorità. Le restrittive soglie di fatturato per la comunicazione di una concentrazione che a partire dal 2013 avevano assestato un duro colpo agli studi legali, determinando un crollo vicino al 90% di questo tipo di attività, negli ultimi due anni sono state relativamente controbilanciate da alcune operazioni di M&a di rilievo. Ma non tutti possono dire di aver beneficiato di questo andamento che, infatti, ha riguardato solamen-

ricerche

M&a: antitrust in campo

Valore (€ mln)	Clienti	Studio	Professionisti	Descrizione
24.840	Delfin (Luxottica Group)	BonelliErede	Claudio Tesauo	Combinazione tra Essilor e Luxottica
	Essilor	Cleary Gottlieb	Mario Siragusa	
10.900	Ck Hutchison	Freshfields	Tommaso Salonico	Notifica alla Commissione Europea per la creazione di Wind Tre (conclusa) e successivo ricorso di Fastweb (in corso)
	Fastweb	BonelliErede	Massimo Merola	
	VimpelCom	Allen & Overy	Silvia D'Alberti *	
7.100	Banco Popolare	Gatti Pavesi Bianchi	Stefano Grassani	Fusione tra Bpm e Banco Popolare in Banco Bpm
	Bpm	Clifford Chance	Luciano Di Via	
127	Mondadori	de Vergottini	Riccardo de Vergottini	Operazione di fusione tra Rcs e Mondadori
		Tonucci	Carlo Scarpa	
	Rcs Mediagroup	Gianni Orgoni Grippo Cappelli	Alberto Pera, Matteo Padellaro	
n.d.	Gedi	BonelliErede	Claudio Tesauo	Integrazione tra Gedi Gruppo Editoriale e le attività di Italiana Editrice (Itedi)
	Itedi	Pedersoli	Davide Cacchioli	

* Ora in Gattai Minoli Agostinelli

te quegli studi fortemente orientati al corporate e in grado di assistere grandi gruppi nazionali e internazionali. «Mi sembra che negli ultimi due anni si sia assistito a una certa ripresa del settore M&A, dovuta principalmente a flussi di investimenti esteri in Italia. Tutto questo si è tradotto, lato antitrust, nella notificabilità delle relative operazioni di concentrazione – spiega Piero Fattori, partner di **Gianni Orioni Grippo Cappelli** – In questi anni, però, il sistema delle soglie vigente ha scremato drasticamente il numero di operazioni da notificare e questo ha portato al fenomeno peculiare per cui un buon numero di operazioni non sono state notificate in Italia, ma

in altri Paesi con criteri in materia di soglie più restrittivi. Un'anomalia del sistema italiano che adesso, almeno in parte, è stata sanata».

Il riferimento è alla legge del 4 agosto 2017 n. 124, in vigore dal 29 agosto che ha nuovamente inciso sulle soglie di notificabilità riducendole. Per far scattare l'obbligo di notifica all'Autorità il fatturato nazionale delle imprese interessate dovrà essere superiore a 492 milioni di euro (prima era 499 milioni) e il fatturato totale realizzato individualmente a livello nazionale da almeno due delle imprese interessate dovrà essere superiore a 30 milioni di euro (precedentemente 50 milioni). Più critico rispetto alle modifiche apportate

ricerche

Istruttorie: i maggiori casi 2016-2017

Caso	Clienti	Studio	Professionisti	Descrizione
Cemento	Cab	Ripa di Meana	Giuseppe Matteo Masoni	Sanzione Agcm per oltre 184 mln alle società cementiere. Per Cab è stata accolta istanza di incapacità contributiva. W&p Cementi e Cementi Centro Sud sono risultate estranee
		Clarizia	Paolo Ziotti, Paolo Clarizia	
	Cementi Centro Sud	Alessandro Nova	Alessandro Nova	
	W&p Cementi	Cms	Pietro Cavasola, Francesca Sutti	
Consulenza	Ey	Ashurst	Denis Fosselard	Istruttoria Agcm per presunta intesa nei servizi di consulenza alla pubblica amministrazione nei confronti di Deloitte, Meridiana, Kpmg, PwC ed Ey
	Pwc	BonelliErede	Claudio Tesauro	
Dieselgate	Volkswagen Gruppo Italia e Volkswagen	Clifford Chance	Luciano Di Via	Procedimento avviato dall'Agcm per violazione del codice del consumo e successivo ricorso al Tar Lazio
		Freshfields	Tommaso Salonico	
Diritti Tv	Infront	Clarizia	Angelo Clarizia	Istruttoria Agcm e successivo ricorso al Tar il presunto cartello relativo ai diritti tv per il campionato di calcio nel periodo 2015-2018. Il Tar ha accolto i ricorsi e annullato la multa
		Morelli	Mario Morelli	
		Presutti	Avilio Presutti	
		Tonucci	Giorgio Alù Saffi, Alberto Fantini	
	Lega Calcio	BonelliErede	Francesco Anglani	
	Rti	Chiomenti	Stefania Bariatti	
		Ejc Roberti	Gian Michele Roberti	
		Lipani Catricalà	Antonio Catricalà, Damiano Lipani	
Sky	Cleary Gottlieb	Marco D'Ostuni, Mario Siragusa		
Jet Fuel	Eni	Gianni Origoni Grippo Cappelli	Alberto Pera, Matteo Padellaro	Contenzioso per risarcimento danni per circa 900 mln di euro instaurato da Alitalia e relativo al cartello nel settore del Jet fuel.
	Shell	Gattai Minoli Agostinelli	Silvia D'Alberti	
	Total	Legance	Vito Auricchio, Stefano Parlatore	
Noleggio a lungo termine	Ald Automotive	Cannizzaro	Enzo Cannizzaro, Simone Ventura	Istruttoria archiviata in relazione a una presunta intesa nel mercato del noleggio a lungo termine
		Cms	Paolo Scarduelli	
	Arval Service Lease Italia	BonelliErede	Francesco Anglani	
	Europcar Italia	Tonucci	Giorgio Alù Saffi	
	Ge Capital	Clifford Chance	Luciano di Via	
	Car Server	Osborne Clarke	Enrico Fabrizi	
	Mercedes Benz CharterWay	Baker McKenzie	Andrea Cicala	
	Mercury	Pavia e Ansaldo	Filippo Fioretti	
Volkswagen Leasing Italia	Hogan Lovells	Sabrina Borocci		
Rc Auto	Allianz e Genialloyd	Freshfields	Tommaso Salonico	Istruttoria archiviata in relazione a una presunta intesa sull'aumento dei premi delle polizze Rc Auto
	Axa Assicurazioni	Linklaters	Lucio D'Amario	
	Gruppo Unipol	Cleary Gottlieb	Mario Siragusa	
		Lipani Catricalà	Antonio Catricalà	
Tondino	Ferriera Valsabbia	Ashurst	Denis Fosselard	Sanzione Agcm da 140 mln di euro alle principali imprese siderurgiche operanti nei mercati del tondino di acciaio per cemento armato
	Stefana	Gpa	Alessandra Canuti	

ricerche

alle soglie e al loro effettivo beneficio sulle operazioni di notifica è Alberto Pera, fondatore del dipartimento antitrust di Gianni Origoni Grippo Cappelli: «Se guardiamo all'attività dei dipartimenti antitrust degli studi internazionali non basati in Italia, l'M&a è stato un fattore trainante. Il problema italiano sono le soglie che in questi anni hanno causato una caduta delle notifiche di concentrazioni. Le nuove modifiche aiuteranno, ma non troppo. Soprattutto la soglia superiore basata sul fatturato nazionale delle imprese partecipanti rimane praticamente invariata. Si tratta di un tema rilevante per un'economia come quella italiana caratterizzata da molte imprese fortemente internazionalizzate, con fatturati relativamente bassi in Italia».

Istruttorie e contenzioso

Ma se, come detto, del ritorno dell'M&a hanno beneficiato solo alcuni studi, più diffuso è stato il

beneficio derivato dalla ripresa delle istruttorie da parte di un'Autorità meno timida rispetto al passato. Spiega Denis Fosselard, partner di **Ashurst**: «In tempi recenti, l'Autorità è più disposta ad aprire un'istruttoria anche sulla base di indizi iniziali molto limitati al fine di verificare le dinamiche competitive del settore (vedasi la recente istruttoria nel settore RC Auto, chiusa dopo alcuni mesi per assenza di prove). Questa attività istruttoria crea una quantità di lavoro non indifferente e ha dato una mano ad un settore che viveva una situazione difficile dopo la riduzione drastica dell'attività "merger". I casi coinvolgono un numero elevato di soggetti e non è raro che vengano coinvolte anche le case madri. Se questo accade la tensione è maggiore e il lavoro è più importante».

Non si tratta di una semplice impressione. Prendendo in considerazione i soli mesi estivi del 2017 risaltano le sanzioni superiori a 140 milioni di euro comminate alle imprese siderurgiche operanti nei mercati del tondino di acciaio per cemen-

DANDRIA - Studio Legale

LEGAL MANAGEMENT CONSULTING

Controllo e riduzione della spesa legale • Gestione del rischio legale
• Automazione dei processi e dei rapporti • Gestione posizioni massive e seriali • Sviluppo e implementazione di best practices • Beauty contest
• Pianificazione e budget legale

ANTITRUST & REGOLAMENTAZIONE

Concentrazioni • Cartelli e abusi di posizione dominante • Codice del Consumo • Aiuti di Stato • Privacy • Anticorruzione • Ricorsi amministrativi
• Commissione europea • CONSOB • AGCM • AGCOM • Abusi di mercato
• Regolazione settoriale • Compliance

CONTRATTUALISTICA & CONTENZIOSO

Contenzioso civile e commerciale
• Arbitrati • Accordi commerciali e societari • Agenzia e distribuzione • Proprietà intellettuale • Procedure fallimentari • Esecuzioni • Garanzie • Corti europee • Accordi di licenza • Azioni collettive

Roma
V.le Giulio Cesare 21

T +39 06 69414390
F +39 06 69414366

www.dandria.com

Milano
Via Mengoni 4

T +39 02 30315337
F +39 02 30315300

ricerche

Competition: i principali lateral 2015-2017

Professionista	Studio di arrivo	Studio di provenienza	Anno
Veronica Pinotti	White & Case	McDermott Will & Emery	Settembre 2017
Simone Gambuto	Fieldfisher	Macchi di Cellere Gangemi	Luglio 2017
Riccardo Sciaudone	R&p Legal	Grimaldi	Luglio 2017
Francesco Maria Salerno	Gianni Origoni Grippo Cappelli	Cleary Gottlieb Steen & Hamilton	Aprile 2017
Alessandro Bardanzellu	Pedersoli	Cleary Gottlieb Steen & Hamilton	Dicembre 2016
Francesca Sutti	Cms	Dla Piper	Settembre 2016
Michele Carpagnano	Dentons	Gianni Origoni Grippo Cappelli	Maggio 2016
Sacha D'Ecclesiis	Orsingher Ortu	Hogan Lovells	Aprile 2016
Domenico Gullo	Dla Piper	Ashurst	Aprile 2016
Silvia D'Alberti	Gattai Minoli Agostinelli	Allen & Overy	Febbraio 2016
Filippo Fioretti	Pavia e Ansaldo	Simmons & Simmons	Febbraio 2016
Mario Todino	Jones Day	Gianni Origoni Grippo Cappelli	Gennaio 2016
Stefano Grassani	Gatti Pavesi Bianchi*	Pavia e Ansaldo	Novembre 2015
Sabrina Borocci	Hogan Lovells	Gatti Pavesi Bianchi*	Novembre 2015
Stefano Macchi di Cellere	Macchi di Cellere Gangemi	Jones day	Ottobre 2015
Luciano Vasquez	Ddpv	Rinaldi	Aprile 2015

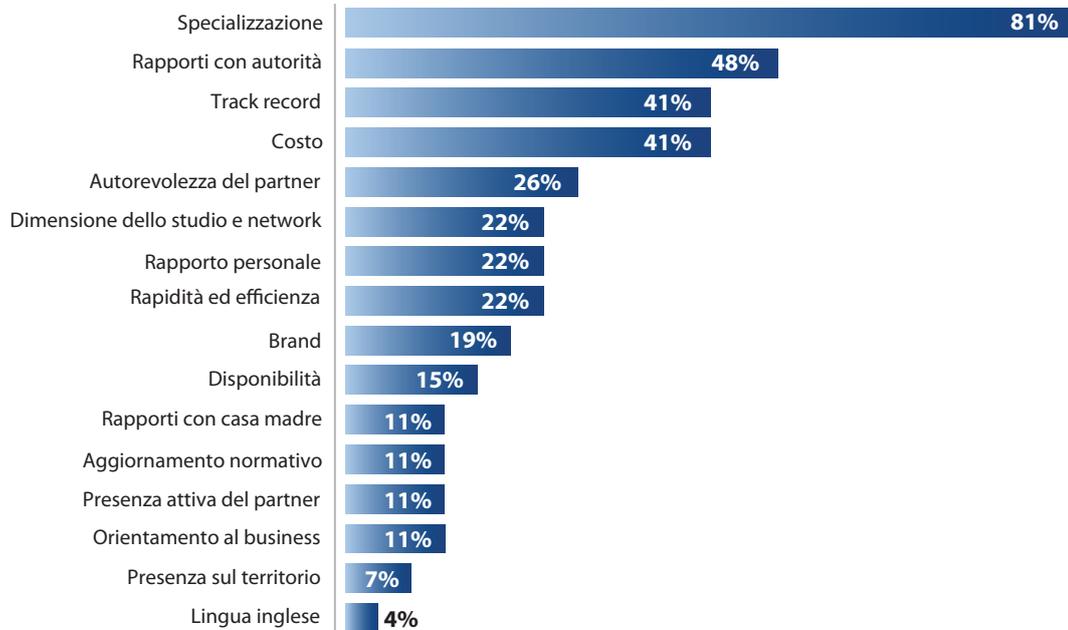
* d'Urso Gatti Pavesi Bianchi ai tempi del lateral

to armato nonché quella da 184 milioni di euro alle principali imprese attive nel mercato della vendita di cemento. Archiviata invece senza sanzioni l'istruttoria avente a oggetto l'aumento dei premi delle polizze Rc Auto e delle garanzie associate, posta in essere dal gruppo **Unipol** e dai suoi principali concorrenti nel mercato italiano **Generali**, **Allianz**, **Axa** e **Cattolica**. «Si torna a lavorare su

settori che per anni non sono stati attenzionati dall'Autorità ma che sono molto importanti per il nostro Paese come telecomunicazioni e trasporti – spiega Claudio Tesauro, partner di **BonelliE-rede** – Già adesso e ancor più nei prossimi mesi, invece, le nuove tecnologie saranno al centro di tanti dibattiti». Solo lo scorso marzo l'Antitrust si è mossa in favore di **Uber** inviando al Parlamento

ricerche

Requisiti nella selezione degli advisor nei rapporti con le autorità indipendenti



Fonte: Elaborazione Centro Studi TopLegal

e al Governo una segnalazione per sottolineare la necessità di mettere la normativa al passo con l'evoluzione del mercato. Un'attenzione confermata il 30 maggio, quando Agcm, Agcom e il Garante per la protezione dei dati personali hanno annunciato l'avvio di un'indagine conoscitiva congiunta riguardante l'individuazione di eventuali criticità connesse all'uso dei cosiddetti big data. «La rivoluzione tecnologica ridefinisce le dinamiche del mercato – continua Tesoro – C'è un'attenzione sempre maggiore su questi temi ma resta da capire se il possesso di determinate informazioni conferisca alle imprese una posizione dominante».

Non limitandosi ai big data, è più in generale il mondo delle tecnologie a essere oggetto di attenzione da parte delle autorità di regolazione. Non potrebbe essere altrimenti visto il crescente grado di tecnologizzazione e l'emergere di colossi come **Google**, **Amazon** e **Facebook** che sempre più spesso entrano in diretta concorrenza con gli operatori delle aree di business più classiche. Su questo fronte la Commissione Europea si è rivela-

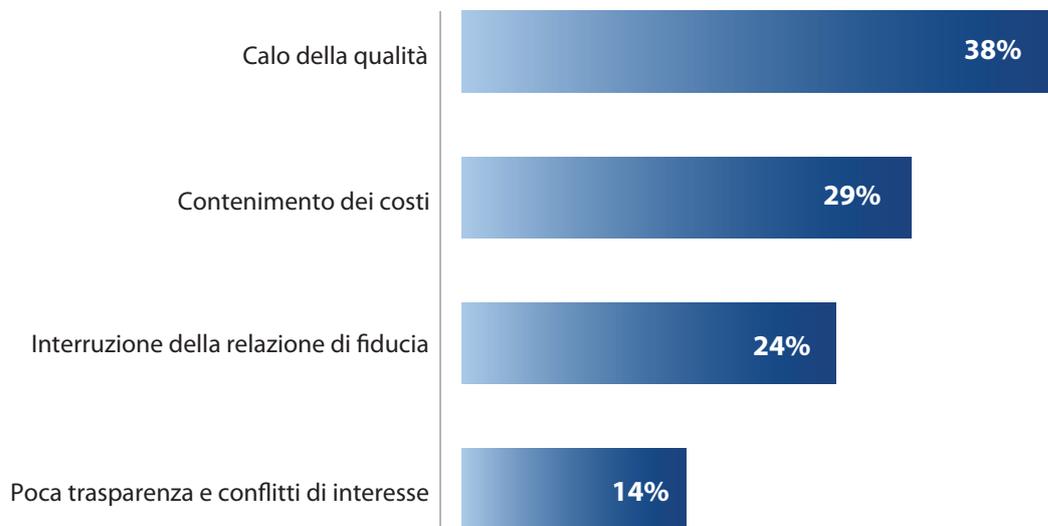
ta molto attiva arrivando a sanzionare Google per 2,4 miliardi di euro con l'accusa di avere creato e mantenuto una posizione dominante nel settore delle ricerche per lo shopping online. Una stretta, quella della Commissione, che sembra destare minori timori in Italia «L'attività istruttoria della Commissione ha meno impatto sui colleghi italiani ma non è inesistente – spiega Denis Fosselard – Rispetto ai colleghi degli altri Paesi c'è un minor coinvolgimento perché i casi riguardano più spesso le grandi aziende con leadership mondiale».

La tutela del consumatore

Un ulteriore fronte che ha incrementato l'attività degli studi è quello della tutela del consumatore. Nel 2016, stando infatti alla relazione della stessa Agcm, sono state irrogate sanzioni per complessivi 306 milioni di euro. Spiega Tommaso Salonicco, partner di **Freshfields**: «Quello delle pratiche commerciali scorrette è un trend in crescita. Si tratta di casi che incidono fortemente sulla repu-

ricerche

Ragioni per interrompere la collaborazione con un advisor



Fonte: Elaborazione Centro Studi TopLegal

tazione di una società. Il danno di immagine che deriva da queste condanne è più importante della sanzione economica». Da questo filone derivano due diramazioni che producono ulteriore lavoro per gli studi: in seguito al procedimento dell'Autorità, da un lato è frequente il ricorso al tribunale amministrativo, dall'altro bisogna difendere la società dalle richieste di risarcimento danni in sede civile ad opera di singoli o di associazioni di consumatori.

Su questo ultimo punto pone l'accento Luciano Di Via, responsabile del dipartimento antitrust di **Clifford Chance**, sottolineando però un certo timore da parte delle associazioni di consumatori: «Questi soggetti potrebbero avere un ruolo più attivo rispetto a quello attuale, probabilmente per motivi culturali e di contesto. Una maggiore attività da parte loro potrebbe avere infatti un impatto determinante sul contenzioso civilistico. In altri sistemi più maturi, come in UK e in Francia,

questo genere di attività è molto presente e maggiormente utilizzato».

Tra più fuochi

Da segnalare, infine, come la totalità dei professionisti intervistati abbia evidenziato il crescente ruolo dell'Agcm che, negli anni, ha differenziato le proprie competenze e che sempre più spesso si trova ad agire in concomitanza con altre autorità. «Negli ultimi 20 anni sono nate varie attività che prima non esistevano – spiega Rino Caiazzo, name partner di **Caiazzo Donnini Pappalardo** – C'è un progressivo aumento di regolazione in molti settori, come energy, assicurazioni e farmaceutico, che ha creato un problema di coordinamento e compartimentazione della regolamentazione rispetto all'antitrust. Non tutti gli studi sono attrezzati su queste aree di confine».

Una difficoltà di azione che negli anni è stata

ricerche

Ragioni per avviare una nuova collaborazione con uno studio



Fonte: Elaborazione Centro Studi TopLegal

risolta dagli studi ricercando una specializzazione su specifici comparti. Non basterà più dunque operare con la sola autorità antitrust ma integrare le richieste dell'Agcm a quelle delle altre autorità indipendenti, ad esempio Anac o Aeegsi, le quali nel 2014 hanno stipulato dei protocolli di intesa proprio con il garante della concorrenza. Come sottolinea Francesco Piron, partner di **Macchi di Cellere Gangemi**: «Il consulente legale, per potersi confrontare proficuamente e farsi parte attiva per conto dei propri assistiti con le autorità indipendenti, deve aggiornarsi costantemente sugli sviluppi della produzione regolatoria e monitorare da vicino gli orientamenti degli uffici». Un ruolo di mediazione da parte del legale che deve essere in grado di eliminare il rischio generato dalla moltiplicazione degli interlocutori. Come afferma Francesco Sciaudone, managing partner di **Grimaldi**: «È necessario per gli studi e per i profes-

sionisti saper affrontare la complessità che deriva dalla crescente sovrapposizione di competenze delle Autorità, al fine di evitare che ne derivino ostacoli per lo svolgimento del business. Anche in ambito giudiziario la complessità di alcune industry richiede approcci innovativi nell'affrontare i tradizionali procedimenti giudiziari». Inevitabile, infatti, che la maggiore attività delle autorità produca un contestuale aumento del contenzioso amministrativo da parte delle società in disaccordo con le decisioni prese. «Se la regolamentazione è eccessivamente invasiva può incidere sull'attività dell'impresa fino a cambiarne il modello di business. Non sempre può essere accettato – afferma il partner di **Cms**, Francesca Sutti – È sempre meglio cooperare con le autorità piuttosto che prendere posizioni di contrasto, non è profittevole né per lo studio né per il cliente, ma una volta davanti al Tar il discorso cambia». ■